



UNCSAAL

Unione Nazionale
Costruttori
Serramenti
Alluminio
Acciaio
Leghe

*Italian
Architectural
Aluminium
and Steel
Manufacturers
Association*

Via Chieti 8
20154 Milano
tel. +39 02 3192061
fax +39 02 34537610
C.F. 80094510155



**SEGRETERIA GENERALE
GENERAL SECRETARIAT**

Federazione Europea
delle Associazioni di
Costruttori di Serramenti

*Federation of European
Window Manufacturers'
Associations*



Socio effettivo Federazione
delle Associazioni
Nazionali di Categorie
Industriali Varie

*Active member of the
Federation of the National
Associations of Various
Industrial Categories*



Federazione Industrie
Prodotti Impianti e Servizi
per le Costruzioni

*The Federation of Products,
Machinery and Services
for the Building Industry*

SOCIO 

Ente Nazionale Italiano
di Unificazione

Italian National Standard Body

carta riciclata

**Alla cortese attenzione del
Presidente della Regione Autonoma Sardegna
Egr.Dott. Ugo Cappellacci**
Regione Autonoma della Sardegna
Via Trento n.69
09123 Cagliari (CA)

e p.c. :

- Assessore agli Enti locali, Finanze ed Urbanistica,
Egr.Dott. Gabriele Asunis;
- Direzione generale della pianificazione urbanistica territoriale e della
vigilanza edilizia, Direttore Generale Egr.Ing. Marco Melis
- Comitato di Presidenza Uncsaal;
- Soci UNCSAAL;
- Stampa di settore.

PG/IA

Milano, 14 Ottobre 2009

**Oggetto: Richiesta di chiarimenti in merito alla discriminazione de
serramento metallico nei centri storici della Sardegna
contenuta nelle seguenti leggi regionali :**

- **L.R. 29/1998 "Tutela e valorizzazione dei centri storici";**
- **Determinazione n. 589/CS del 04/08/2006 con la quale è
stato approvato il bando " Domos - Invito a presentare
proposte di programmi di valorizzazione dell'edificato
storico della Sardegna";**
- **L.R. 8/2004 Piano Paesaggistico Regionale.**

Egregio Presidente Cappellacci,

Uncsaal - Unione Nazionale dei Costruttori di Serramenti in Alluminio Acciaio e Leghe, è dal 1972 l'Associazione confindustriale delle imprese italiane del comparto dell'involucro edilizio e rappresenta un settore industriale che nel 2008 ha fatturato oltre 3 miliardi di euro.

Uncsaal associa le migliori realtà industriali dell'intera filiera produttiva dell'involucro edilizio: Costruttori di serramenti metallici; Costruttori di serramenti in alluminio legno; Costruttori di facciate continue; Costruttori di persiane e oscuranti solari; Produttori di gamme e sistemi; Produttori di accessori; Produttori di componenti per l'isolamento e la tenuta; Posatori; Studi professionali impegnati nell'involucro edilizio; Editoria di settore.

Uncsaal rappresenta le diverse realtà produttive delle regioni italiane, dai sistemisti ai costruttori di serramenti, aggregando sia aziende di grandi dimensioni, sia piccole e medie realtà industriali, che hanno saputo cogliere i cambiamenti del mercato ed orientare la propria produzione su serramenti di alto valore qualitativo e prestazionale e su realizzazioni innovative per gli involucri edilizi.

Con ns lettera del 19 Giugno 2007 all'allora Direttore Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia Ing. Cannas, chiedevamo



chiarimento in merito al Bando DOMOS, in particolare all'art. 11 che per i serramenti prescrive :

“...non potranno essere impiegati ... alluminio anodizzato e leghe metalliche in genere ”.

In attesa di un riscontro, mai pervenutoci, alla ns Associazione nel frattempo sono invece continuate a giungere segnalazioni sul rifiuto opposto da numerosi Comuni al rilascio della denuncia di inizio attività nei centri storici, per quegli interventi edilizi in cui fosse previsto l'uso di serramenti in alluminio, verniciato oppure anodizzato.

Contro questa grave e generalizzata discriminazione del serramento metallico, Uncsaal non ha mai mancato di intervenire puntualmente presso gli uffici tecnici comunali di Ussassai, di Gadoni, di Orgosolo, solo per citarne alcuni, trovando però un continuo rifiuto, dettato non solo dall'iniqua prescrizione del Bando Domos, ma anche dall'art. 52 del Piano Paesaggistico Regionale, che nelle aree caratterizzate da insediamenti storici, prescrive :

“...gli interventi di recupero e di modificazione devono essere realizzati considerando il carattere di grande essenzialità e sobrietà dell'architettura rurale dei nuclei sparsi per cui è richiesto tra l'altro l'utilizzo prevalente o esclusivo di materiali “locali” e “naturali”.

L'autorevolezza espressa dal ruolo che voi ricoprite e la volontà di aprire e mantenere un dialogo franco e costruttivo con le massime Autorità preposte alla salvaguardia del patrimonio storico, architettonico e paesaggistico del nostro Paese, ci spinge a comunicarvi alcune nostre perplessità e a chiedervi dei chiarimenti nel merito.

Facciamo presente che **è infatti possibile realizzare infissi in alluminio assolutamente identici nell'aspetto (forma, finitura superficiale e colore) a quelli, considerati “più tradizionali”, in legno.** Inoltre i componenti in alluminio hanno alcune prerogative prestazionali che li rendono eccezionalmente convenienti : maggior sicurezza antintrusione; elevata durabilità e resistenza agli agenti atmosferici; estrema leggerezza unita ad una notevole stabilità dimensionale; eccellente isolamento termico, grazie alla tecnologia dei profilati a taglio termico.

Infatti offrendo livelli molto bassi di trasmittanza termica, i profilati di alluminio a taglio termico, oltre che conformi alle disposizioni legislative in materia di risparmio energetico in edilizia [D.Lgs 192/05 e succ. mod.], possono accedere alle Detrazioni del 55% previste dalla Finanziaria nei casi di sostituzione delle finestre.

Riteniamo che unicamente le **finiture** (unico vero elemento visibile dall'esterno di un edificio), anziché il materiale, debbano essere definite e prescritte dalle disposizioni normative, in quanto anche un serramento in legno, se verniciato con colori inadeguati, potrebbe provocare offesa visiva al contesto ambientale.

Ci auguriamo quindi che condividiate anche voi le ns osservazioni e che vogliate prendere in considerazione la possibilità di una diversa formulazione delle suddette prescrizioni regionali, incentrandole sulla definizione delle finiture superficiali e **non** sui materiali costituenti i serramenti, evitando così che venga disincentivato l'uso di materiali di elevata qualità ed ottime prestazioni, diversi dal legno.

Ci permettiamo pertanto di proporre una possibile versione di prescrizione :

“Gli infissi esterni devono presentare una finitura superficiale compatibile con i colori tradizionali del legno usato nell'area di inserimento e non contrastare con il contesto storico e ambientale esistente”.

Vi segnaliamo, inoltre, che da tempo UNCSAAL si occupa di promuovere una cultura dell'ambiente e del suo rispetto, della salvaguardia dell'eredità estetica



lasciataci e dell'integrazione di tecniche nuove e moderne nel campo del restauro e del recupero degli ambienti storici.

Il nostro impegno in questo campo ci ha portati ripetutamente ad organizzare convegni e seminari in diverse regioni d'Italia, dove uno degli argomenti sviluppati è stato appunto incentrato sulle modalità di impiego dei serramenti metallici nelle aree di protezione storica ed ambientale.

Durante tali convegni è stato riconosciuto che: *"... un materiale come l'alluminio elettrocolorato con i sistemi di anodizzazione moderni o verniciato, oltre alle caratteristiche di durata ed assenza di manutenzione ha dimostrato una maggiore fedeltà all'originale rispetto ad altri materiali e, contro ogni previsione, una uguale capacità di integrazione all'antico".*

Riportiamo il recente intervento di UNCSAAL presso il Comune di Trieste in cui il Piano del Colore vietava l'installazione di serramenti in alluminio e di serramenti in pvc in tutto il centro cittadino. Anche in questo caso l'intervento è stato fruttuoso poiché il TAR della Regione Friuli Venezia Giulia, con sentenza del 29 Gennaio 2007 sul ricorso n. 82/2005 (in allegato testo integrale), ha obbligato il Comune di Trieste alla modifica del regolamento locale.

La sentenza menzionata cita espressamente:

"...posto che la norma impone chiaramente e testualmente l'obbligo di conservare e recuperare gli infissi e i serramenti in legno e permette l'introduzione dei serramenti in alluminio solo nel caso di interventi di rifacimento dell'intera facciata.

Resta pertanto da vedere se tale scelta, che è innegabilmente estremamente restrittiva delle facoltà di provvedere alla manutenzione del proprio bene anche in conformità con i nuovi sviluppi della scienza e della tecnica insite nel diritto di proprietà, risulta indenne dalle dedotte censure di illogicità ed incongruità.

In effetti il Collegio ritiene che la previsione pianificatoria che pone il divieto assoluto di utilizzazione dei serramenti in materiale differente dal legno per gli interventi parziali, per i quali appare essere stato prescelto come modello di intervento quello dell'assoluto rispetto della preesistenza non solo dal punto di vista dell'effetto visivo ma anche da quello sostanziale relativo al materiale usato, non superi indenne il vaglio della verifica della congruità che deve necessariamente sussistere tra la misura imposta ed i fini che si intendono perseguire con tale mezzo, che sono poi gli obiettivi di tutela dell'aspetto estetico degli edifici desumibili dall'art. 2 del Piano. A tal fine era infatti sufficiente imporre l'utilizzo di serramenti che, a prescindere dal materiale adoperato, risultassero esteticamente identici a quelli preesistenti".

Come potrà desumere dall'articolo apparso sul quotidiano "Il Piccolo" di Trieste, che uniamo alla presente, la sentenza ha avuto ampio risalto sulla stampa cittadina.

A supporto di quanto premesso, siamo lieti di farvi omaggio di **Forte, bello e leggero**, la monografia dedicata alle applicazioni dell'alluminio negli interventi di recupero di qualità. Questa pubblicazione è frutto della sinergia operativa tra UNCSAAL e le associazioni di categoria AITAL, CENTROAL e QUALITAL che rappresentano le più significative competenze professionali nel settore dell'alluminio. **Forte, bello e leggero** raccoglie una selezione significativa di applicazioni del metallo leggero nella ristrutturazione di edifici e monumenti storici dimostrando come, negli ultimi anni, l'alluminio abbia fatto passi da gigante, non solo in termini di sviluppo tecnologico, ma anche come immagine percepita dal pubblico, in tutti i settori e in particolare negli impieghi architettonici.

Inoltre **Forte, bello e leggero**, attraverso un percorso ragionato, illustra le peculiarità creative e innovative e le possibilità formali, tecniche, prestazionali ed estetiche dell'alluminio nell'obiettivo di armonizzare tecnologia da sviluppare e contesto preesistente da conservare.



Alle pagine **14** e **22** di **Forte, bello e leggero** sono illustrati due esempi di felice recupero, con l'utilizzo di serramenti metallici, in due interventi edilizi su tessuti altamente tradizionali, quali un insediamento rurale e un edificio di centro storico.

Ecco perché, consapevoli di rappresentare le giuste istanze di un importante comparto dell'Industria italiana, vi formuliamo, nel pieno rispetto delle Vostre aree di competenza, la richiesta di un chiarimento.

A tal proposito sono a sua completa disposizione ed inoltre le segnalo il ns Ufficio Tecnico (Prof.Ing. Paolo Rigone, Ing. Lara Bianchi, Ing. Ippolito Abelli, tel. 02.31.92.061), che potrà fornire ai suoi uffici ogni chiarimento nel merito.

Vi segnaliamo infine il ns sito www.uncsaal.it, in cui potrà avere piena conoscenza dell'attività svolta dalla nostra Associazione.

Restiamo pertanto in attesa del vs. cortese riscontro e nel ringraziarvi per la cortese attenzione, l'occasione ci é gradita per porgervi sensi di stima e i migliori saluti.

Pietro Gimelli
Direttore Generale

Allegati :

- *Forte, Bello e Leggero*, monografia;
- Copia sentenza del TAR Regione Friuli Venezia Giulia;
- Articolo apparso su il quotidiano "Il Piccolo" di Trieste, il 27 marzo 2007;
- Articolo apparso sulla rivista "Nuova Finestra" n. 4, 2007;